



Assemblea Nazionale dei Dirigenti Scolastici

25 giugno 2021

Senza Zaino guarda al futuro

Relazione di Daniela Pampaloni
Coordinatrice Nazionale Rete Scuole Senza Zaino

Premessa

La scuola del futuro ed il nostro lavoro di Rete

I percorsi già avviati

Le attività da avviare

Il sostegno alla comunità educante

I percorsi già avviati

L'accoglienza dei nuovi docenti

I Patti di comunità educante

La Formazione

I percorsi già avviati

La formazione dei dirigenti scolastici.

Una informazione.

Un contributo.

La formazione dei docenti

Il consolidamento

La formazione dei referenti SZ

La formazione del GFF

La formazione dei genitori

La Didattica

Il Paesaggio di apprendimento

I Consigli dei ragazzi e la partecipazione alla costruzione del loro apprendimento.

La Valutazione mite

Le fabbriche degli strumenti fra tattile e digitale

La comunicazione e gli eventi Senza Zaino.

Il Sito, la Rivista, la Newsletter

Il Senza Zaino day 2021: "La Terra siamo noi. Siamo noi questo chicco di grano"

Le attività da avviare

La festa di inizio anno scolastico



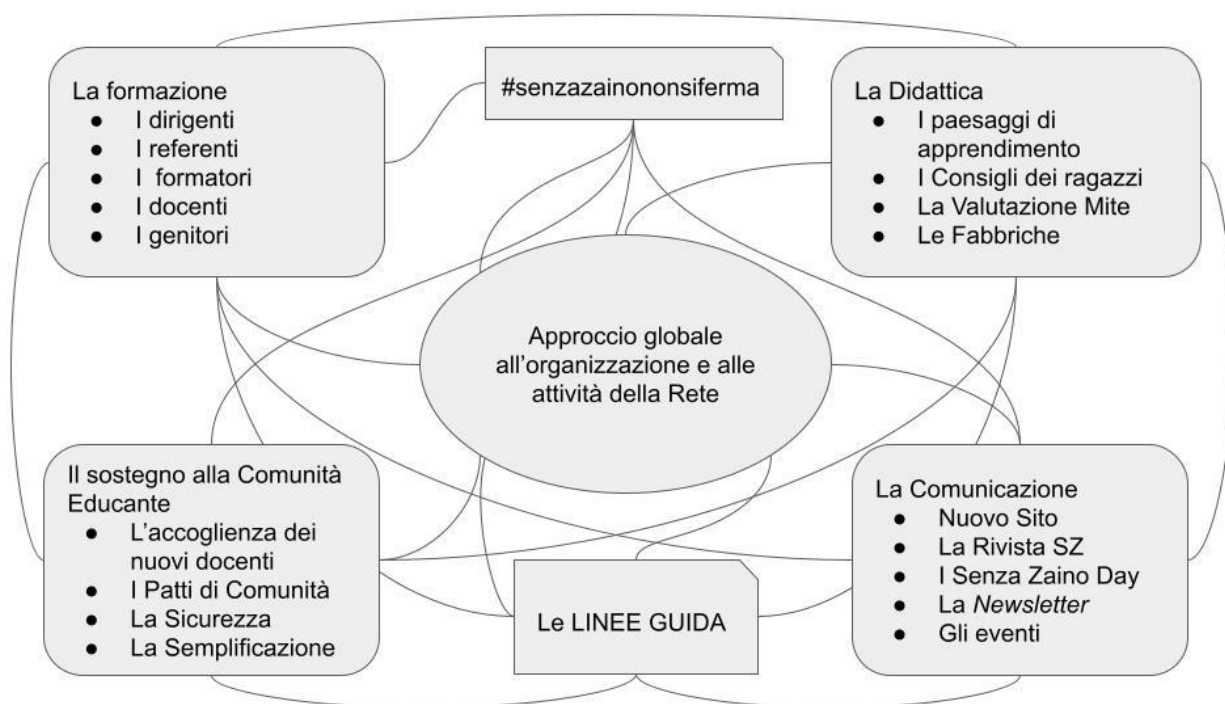
Premessa

Descrivere questo anno scolastico che sta per chiudersi può facilmente farmi scadere nella retorica: “difficile, complesso, generatore di ansie e di paure” sono parole che non descrivono quello che voi come dirigenti scolastici avete vissuto ogni giorno per mantenere le scuole aperte, cercando di preservare adulti e bambini dal contagio; per rendere inclusiva la didattica a distanza nelle situazioni dove questa si è alternata alla presenza, sommersi anche da un bombardamento mediatico che non ha aiutato nessuno a decidere con fermezza e lucidità. (Inutile qui ricordare la scelta del banco monoposto distanziato - di cui avevamo scritto alla ministra - che tanto ha condizionato anche molte nostre scuole).

Oggi qui, con questa nostra Assemblea, guardiamo al futuro, sicuramente ancora incerto e faticoso, ma colmo di fiducia e di speranze per diversi motivi, non ultima l’attenzione posta alla scuola da questo nuovo e competente ministro sostenuta da risorse ingenti che stanno arrivando e arriveranno con il PNRR.

Aprò quindi la relazione sulle attività che andremo a fare insieme con una Mappa Generatrice dal titolo **“Approccio globale all’organizzazione e alle attività della Rete delle Scuole Senza Zaino”** per dare concretezza anche ad alcuni aspetti teorici di cui stiamo discutendo in questi mesi. Lo schema raccoglie le attività che andremo a fare insieme con il prossimo anno, attività di cui abbiamo già gettato le basi, ma che devono svilupparsi interessando e coinvolgendo tutte le scuole della Rete.

Approccio globale all'organizzazione e alle attività della Rete delle Scuole Senza Zaino



Nella relazione dettaglierò ogni voce di questa Mappa con la consapevolezza che esse si intersecano come un groviglio da districare per dare così sviluppo alla definizione di Approccio Globale all'Organizzazione.

La scuola del futuro ed il nostro lavoro di Rete

- #Senzazainononsiferma -

I percorsi già avviati

In questo anno scolastico abbiamo realizzato due importanti momenti di apertura della Rete e dell'intero movimento Senza zaino:

- l'adesione alla rete #educAzioni, un network di reti ed alleanze del civismo attivo e del terzo settore con il quale ci stiamo confrontando sull'attualità delle proposte del governo e
- l'adesione al documento "La Carta della Terra" attraverso la Fondazione Cogeme che in Italia è la portavoce del documento.

L'ingresso nella rete #educAzioni" ci ha consentito di entrare in contatto con moltissime realtà istituzionali, associative e del volontariato organizzato che da tempo e in molti territori affianca la scuola nel contrasto alla povertà educativa. In linea con il Progetto LODLNB, che coinvolge 15 istituzioni scolastiche della nostra Rete e lavora in zone particolarmente fragili, abbiamo aderito ad #educAzioni perché siamo consapevoli che spesso la scuola da sola non ce la fa. La pandemia ha messo in evidenza situazioni di fragilità sociale e culturale pregresse, che sono esplose e chiedono di essere aiutate e sostenute. L'alleanza con #educAzioni, inoltre, ha conferito alla Rete SZ una visibilità ed una presenza in sedi istituzionali che non avevamo, come l'interlocuzione diretta col Ministro dell'Istruzione Bianchi e con la Ministra della famiglia Bonetti a proposito dei fondi del PNRR e del Bilancio Pluriennale dello Stato.

L'adesione alla Carta della Terra ha aperto uno scenario di ricerca e di impegni concreti che ci legano al tema dello sviluppo sostenibile, sancito dall'Agenda 20/30, ma in una dimensione etica di grande respiro, molto vicina ai valori fondanti di SZ. Un impegno che si tradurrà in iniziative formative anche a cura delle singole scuole, in contatti ed azioni con le associazioni storiche che lavorano su questi temi da molto tempo. Anche questa è un'apertura che ci arricchisce ed alimenta il nostro movimento, aperto al dialogo ed al confronto con i soggetti che condividono con noi valori ed obiettivi di grande respiro.

Queste due azioni fanno uscire la Rete SZ dal proprio guscio protettivo, ma isolante e la proiettano



in un lavoro di squadra più ampio ed articolato rendendoci partecipi di “visioni” e di “decisioni” a sostegno di bambini ed adulti che abitano le nostre scuole e quelle del nostro paese in generale. E’ un “respiro” di cultura politica di cui avevamo bisogno anche per far conoscere ed apprezzare il nostro modello di scuola, che se ben realizzato, scardina *routines* scolastiche obsolete e va nella direzione auspicata ormai non solo da documenti e leggi del nostro stato, ma anche dalle indicazioni dettate dall’Europa in tema di formazione.

[“Un cantiere per la scuola del Terzo Millennio”](#) è il documento redatto dal gruppo fondatore, revisionato dai dirigenti delle Scuole Polo, approvato dalla Direzione Nazionale, consegnato a tutte le scuole nel mese di marzo 2021 e infine inviato al Ministero della Pubblica Istruzione e pubblicato sui nostri social. Con questo documento abbiamo voluto avviare una discussione su proposte frutto della pluriennale esperienza maturata nelle scuole della Rete per delineare il profilo di una riforma complessiva di cui la scuola ha molto bisogno.

Un contributo alla riflessione con suggerimenti operativi che hanno trovato apertura e consensi nella rete #EducAzioni e sono confluiti poi in un nuovo documento che il ministro Bianchi aveva chiesto proprio al gruppo del *network*.

Le attività da avviare

Nell’anno 2022 vorremmo festeggiare i 20 anni dalla nascita di Senza zaino nelle prime scuole toscane e vorremmo farlo con degli eventi ancora da progettare, ma soprattutto vorremmo pubblicare nell’autunno 2022 le nuove linee guida per la realizzazione di SZ.

Questo non perché le attuali siano superate, tutt’altro; vorremmo però ampliare l’orizzonte con un nuovo testo che tenga conto dell’esperienza maturata in questi quasi 10 anni dall’ultima pubblicazione, approfondendo il punto di vista teorico e i percorsi realizzati in molti istituti; le suggestioni ed i problemi emersi in questi ultimi due anni ci aiuteranno a ragionare sulla scuola del futuro.

Le nuove Linee Guida saranno frutto di un lavoro di gruppo allargato, vorremmo cioè raccogliere contributi teorici e proposte operative da più soggetti, comprendendo anche chi di voi vorrà



partecipare alla stesura. Subito dopo l'estate avvieremo il lavoro di composizione dei gruppi per la riscrittura.

Il sostegno alla comunità educante

I percorsi già avviati

L'accoglienza dei nuovi docenti

Il tema, come ben sapete, è di attualità in ogni istituto ed in ogni ordine di scuola da nord a sud nella penisola. Siamo tutti molto consapevoli dell'importanza di accogliere i nuovi docenti (trasferiti o con incarichi annuali) all'interno di una scuola che ha già assunto come propria identità il modello di scuola SZ. La fatica dell'accoglienza impegna sia i docenti senior che accolgono che i docenti nuovi che arrivano con scarse conoscenze e nessuna esperienza del Modello.

E' chiaramente un tema di organizzazione dell'intero istituto che ha ricadute nelle singole scuole ed influisce notevolmente sul lavoro didattico nelle classi; va considerato quindi una priorità per i dirigenti scolastici.

La collega Paola Maniotti dell'Istituto Comprensivo di Revello (Cuneo) ha messo a disposizione della Rete un [percorso di studio](#) e di [attività](#) in atto nel proprio istituto su questo tema specifico. Lo abbiamo inviato alle Scuole Polo a fine agosto dello scorso anno con preghiera di diffonderlo alle scuole di ciascuno Polo. Questo anno vogliamo condividerlo direttamente con ciascuna scuola affinché nei mesi estivi possiate organizzare un'accoglienza dei docenti che aiuti il lavoro di tutti e renda meno faticosa la ripartenza.

Sicuramente molte delle vostre scuole hanno già in atto esperienze significative che non conosciamo: vorremmo perciò esserne informati per costruire un dossier di buone pratiche delle scuole SZ su questo tema da mettere a disposizione dell'intera scuola italiana.

Il lavoro di raccolta delle vostre buone pratiche è affidato alla collega Angela De Santo; serve però la vostra disponibilità e/o quella del referente Senza Zaino del vostro istituto. Il lavoro di raccolta delle buone pratiche andrebbe concluso entro la fine dell'anno solare 2021.

I Patti di comunità educante

Abbiamo iniziato a parlare nella Rete della necessità di sottoscrivere Patti di Comunità Educante con i propri territori di riferimento, a partire dalla sperimentazione in atto del progetto LODLNB (L'Orsa di Lezione non basta) curato dall'Associazione Senza Zaino. Lo abbiamo fatto molto prima che ne parlasse e ne scrivesse il Ministero, spinto dall'attuale Ministro Bianchi.

Siamo fortemente convinti che la scuola dopo la pandemia non potrà più fare a meno di legami forti e stabili con il territorio e che esso stesso deve crescere e consolidare la sua alleanza educativa con la scuola.

Con le 15 scuole del progetto LODLNB l'Associazione SZ ha già avviato un percorso di lavoro che parte dalla lettura attenta del territorio di prossimità delle scuole, ma anche del possibile coinvolgimento di soggetti 'più lontani' interessati a sostenere i bisogni di quella scuola in quel quartiere, frazione, paese, isola. Abbiamo costruito un [vademecum di lavoro](#) che condivideremo con tutti voi in modo che possa essere anch'esso una traccia di lavoro per sottoscrivere i Patti di comunità educante.

Sicuramente alcuni istituti della Rete hanno già sottoscritto Accordi di Programma Protocolli di lavoro o, comunque li si chiami, atti istituzionali con attori del territorio (enti locali, associazionismo, aziende ecc). Vorremmo iniziare a raccogliarli per farli conoscere e documentare questo grande lavoro che le scuole stanno facendo. Vi invieremo presto una lettera dedicata alla raccolta di questi materiali che troveranno una loro collocazione anche nel sito del movimento.

Il tema della "Sicurezza nelle scuole SZ"

È pronto, e lo troverete fra i materiali allegati a questa conferenza, il documento sulla sicurezza nelle nostre scuole Senza Zaino, costruito con il contributo di alcuni dirigenti, docenti ed esperti responsabili per la sicurezza nelle scuole, i quali si sono messi a disposizione per definire e scrivere **"Idee guida per la sicurezza nelle scuole Senza Zaino"**. Il gruppo è coordinato dalla collega Angela De Santo e ha definito questo documento "uno strumento specifico per fornire spunti di riflessione ed idee risolutive in ordine al tema della "Sicurezza": tema non facile soprattutto quando i luoghi di lavoro si identificano con gli ambienti scolastici."

Il tema della sicurezza delle scuole è impegnativo per i dirigenti, visto anche lo stato in cui versano



molti edifici scolastici; l'arrivo della pandemia ha anche moltiplicato le difficoltà e le preoccupazioni limitando drasticamente in molti casi lo svolgersi delle attività secondo il nostro modello di scuola. Nel documento per la ripartenza consegnato alle scuole lo scorso anno avevamo già segnalato alcune difficoltà nell'applicazione di parti del modello (ad esempio i materiali condivisi) in tempo di pandemia, mentre avevamo sostenuto con forza che il mantenimento dei tavoli quadrati poteva rispondere alle esigenze di distanziamento con alcuni piccoli accorgimenti.

Ebbene queste "[Idee guida per la sicurezza](#)" affrontano gli aspetti del modello Senza Zaino dando suggerimenti ed indicazioni: vanno intese nel senso di un lavoro di riflessione e scrittura in corso, proprio perché vorremmo dare disponibilità e sostegno alle scuole della Rete accogliendo le varie proposte o idee divergenti che possono nascere da questo scritto. Riporto qui l'email a disposizione per far arrivare alla collega De Santo nuovi suggerimenti e documenti: sicurezza@senzazaino.it.

Le attività da avviare

La Semplificazione amministrativa: per un futuro "più leggero" delle nostre scuole.

Non saremo sicuramente noi a fare la riforma della scuola cercando di rendere meno complesso il lavoro dei dirigenti scolastici e dei docenti spesso chiamati a redigere documenti "burocratici" che poco rispondono ai bisogni della quotidianità del lavoro di docente e di dirigente. Noi possiamo dare un contributo alla riflessione e forse anche alla semplificazione cercando di sperimentare forme più snelle di lavoro, sempre ovviamente nel rispetto delle leggi nazionali. I risultati di questo percorso di ricerca azione li invieremo al ministero.

Per fare questo abbiamo bisogno di costituire un gruppo nel quale, oltre ad alcuni dirigenti, vorremmo inserire dei direttori amministrativi disponibili a pensare con noi forme di semplificazione amministrativa traducendole in azioni concrete. Ci auguriamo di trovare in alcuni dei vostri DSGA una disponibilità ad avviare questo percorso. Appena sarà iniziato il prossimo anno scolastico chiederemo la vostra disponibilità alla costituzione del gruppo del quale faranno parte anche alcuni esperti della pubblica amministrazione.



Monitoraggio sulla realizzazione del modello.

L'esperienza dei monitoraggi che stiamo facendo in Toscana all'interno del progetto 'Cento Scuole Senza Zaino' ci dice dell'importanza di stare in stretto rapporto con le scuole per rilevare i bisogni e sostenere il loro lavoro, ma anche per verificare insieme lo stato di attuazione del Modello. Le scuole aderenti alla rete sono ad oggi 654 per cui è necessario attivare i monitoraggi affidandoli alle Scuole Polo. Con queste ultime faremo degli incontri per preparare il percorso da realizzare prendendo spunto dall'iniziativa con le 52 scuole della Toscana che farà da filo conduttore. Il coordinamento del monitoraggio è affidato a Riccardo Romiti.

La Formazione

I percorsi già avviati

La formazione dei dirigenti scolastici.

Si è svolto in questo anno il primo step di formazione dei dirigenti scolastici delle scuole della nostra Rete. La partecipazione ai cinque incontri è stata numerosa e qualificata, l'impostazione della formazione è stata apprezzata per l'affiancamento alle introduzioni teoriche di presentazioni di esperienze di nove scuole della Rete; presentazioni fatte dai dirigenti scolastici di quelle istituzioni. Naturalmente vorremmo andare avanti continuando ad approfondire il tema della *leadership* educativa del dirigente scolastico e del rapporto tra didattica ed organizzazione per la realizzazione del curricolo globale.

I materiali di lavoro presentati in ogni incontro sono a disposizione di tutti voi nel [seguente drive](#) e all'indirizzo [Il racconto dei racconti di Daniela Pampaloni](#).

Al termine del corso è stato presentato un [documento di sintesi](#) delle valutazioni dei partecipanti che hanno anche dato la disponibilità a partecipare a tre gruppi di lavoro, nel frattempo già costituiti, sui seguenti temi: 1) Visione 2) Leadership 3) Management . I gruppi non sono chiusi e quindi



chiunque di voi che ha interesse a partecipare può comunicarlo alla Direzione Tecnica e saremo ben felici di ampliare la partecipazione. All'interno del lavoro di questi tre gruppi sarà impostato il programma dell'attività di formazione per i dirigenti scolastici che andremo ad organizzare per il prossimo anno scolastico. Le Scuole Polo poi avranno il compito di raccogliere le proposte che arriveranno dai colleghi in ogni territorio per cercare di rispondere sempre più ai vostri bisogni.

Al termine del seminario ho sentito il bisogno di "riscrivere" i cinque passi per la realizzazione di Senza Zaino con gli occhiali del dirigente scolastico. E' un contributo strettamente personale [che qui allego](#) per essere sottoposto all'attenzione di tutti voi ed in particolar modo dei colleghi delle Scuole Polo che ne potranno fare oggetto di discussione negli incontri di rete territoriale. Questo anche in vista della riscrittura delle Linee Guida che dovranno contenere lo sguardo dei dirigenti scolastici vista ormai l'esperienza consolidata di molti di noi.

Una informazione.

Nel mese di luglio l'Associazione Senza Zaino, grazie al progetto LODLNB, organizza tre seminari sul ruolo della scuola dopo la pandemia, invitando esperti di varie discipline per affrontare questa nuova sfida al rinnovamento della scuola che la situazione sociale ci impone. I seminari sono aperti a tutti, ma sono rivolti in particolar modo ai dirigenti scolastici. Il programma è [qui allegato](#).

Un contributo.

Marco Orsi ha pubblicato nel mese di marzo 2021 un nuovo libro dal titolo "Uno zaino troppo pesante", Maggioli Editore, come contributo personale all'approfondimento di vari temi fra cui quello della leggerezza connesso alla *leadership*. La presentazione pubblica di questo nuovo volume è stata fatta il 17 giugno scorso; le tesi espresse nel libro dall'autore sono spunti che permetteranno ulteriori approfondimenti negli organismi che compongono l'intero movimento.

La formazione dei docenti

Ogni vostra scuola organizza in autonomia la formazione, mantenendo e consolidando le competenze dei docenti che lavorano nelle classi e nelle scuole Senza Zaino.

Le ore delle attività formative distribuite in tutta Italia sono tantissime e tutte in carico al GFF, gruppo



dei formatori dei formatori che, seppure a distanza, copre un bisogno formativo notevole. Certe volte, come voi sapete, non è stato e non sarà possibile rispondere con tempestività alle richieste (molte delle quali si concentrano in alcuni periodi dell'anno scolastico). Di questo chiediamo scusa, ma sappiate che riusciremo a rispondere -seppur con tempi più lunghi- a tutte le vostre richieste. In questo anno i formatori hanno elaborato il [curricolo](#) delle competenze attese per i docenti Senza Zaino dando una impostazione nuova e più approfondita alla formazione nelle scuole. E' stato un lavoro lungo, partecipato da tutti i componenti dei Circoli di studio del GFF, testato in alcune esperienze pilota di formazione, revisionato ed infine approvato dalla Direzione della Rete. In questa Assemblea facciamo un ultimo passaggio di approvazione dopo che sarà illustrato da una delle nostre formatrici.

Io posso solo aggiungere qui che il percorso formativo, che le docenti delle nuove scuole che entreranno nella Rete dovranno sostenere, sarà più lungo nel tempo (quattro anni) e più approfondito, per permettere alle scuole, alla fine del percorso formativo di avere consolidato il modello di scuola.

Il consolidamento

Un impegno piuttosto gravoso per le scuole e per la rete è l'attività di "manutenzione" di cui spesso le scuole hanno bisogno. Che preferiamo nominare d'ora in poi "Consolidamento". Essa è affidata al GFF nel suo complesso, ma è stato necessario individuare alcuni temi di approfondimento su cui stiamo lavorando con attività di ricerca-azione promosse dalla Rete e dall'Associazione all'interno del progetto LODLNB. I temi che siamo pronti ad affrontare in termini di approfondimento culturale, pedagogico e metodologico sono:

- la valutazione mite, anche alla luce della nuova normativa ministeriale,
- la costruzione dei patti di comunità educante,
- lo spazio come paesaggio di apprendimento,
- l'insegnamento/apprendimento differenziato,
- la partecipazione dei ragazzi alla vita della scuola ed alla costruzione del proprio apprendimento.

Sono temi importanti che meritano nelle scuole particolare attenzione perché determinano la differenza in termini di innovazione metodologica e didattica, ma anche per una visione di scuola futura.

La formazione dei referenti SZ

Abbiamo già inviato [il programma](#) per l'attività formativa prevista per i referenti SZ di ogni scuola che si realizzerà il prossimo anno scolastico a partire dal mese di ottobre. Questo percorso è stato avviato lo scorso anno scolastico con gli incontri in presenza e si è interrotto a causa dei vari *lockdown*: abbiamo avuto evidenza di quanto sia importante sostenere il ruolo strategico del referente che spesso costituisce l'unico elemento di continuità temporale nell'adozione del Modello a causa degli elevati turn over sia di docenti che di dirigenti.

Dobbiamo continuare tutti insieme a rendere stabile e riconosciuto il ruolo del referente SZ, tema questo già affrontato anche nelle relazioni degli anni precedenti ma fin qui non ancora sviluppato. Sento il bisogno di sottolineare di nuovo quanto scritto nella relazione dello scorso anno ed approvato dall'intera assemblea dei dirigenti *"chiediamo a tutti voi il riconoscimento del ruolo di referente SZ inserendolo nel gruppo di staff del dirigente e riconoscendo un contributo economico proporzionato all'estensione di SZ in quell'istituto"*.

La formazione del GFF

Il Gruppo Formatori dei Formatori, dopo la formazione sostenuta nello scorso mese di luglio per acquisire ulteriori strumenti di lavoro per la formazione a distanza, ha coperto durante l'anno - e continua a farlo anche in queste settimane - la richiesta di formazione espressa dalle scuole di cui abbiamo già parlato.

Il GFF ha proposto un Piano di Formazione pluriennale, approvato dalla Direzione, volto ad accrescere la professionalità dei formatori. Oltre a partecipare a formazioni che forniscono stimoli sul piano culturale, il GFF ha infatti bisogni formativi specifici e tecnici, che vadano ad arricchire le competenze professionali per la specificità che comporta la formazione di persone adulte.

La formazione garantita dal GFF richiede un grande numero di docenti/formatori attivi su tutto il territorio nazionale; un numero non più sufficiente, data l'estensione della Rete, che richiede di nuovo l'apertura di un bando pubblico all'interno delle scuole della Rete per trovare nuovi docenti che hanno voglia e tempo per intraprendere il percorso di formazione per diventare docenti formatori del modello Senza Zaino. Il regolamento per la selezione dei formatori è stato approvato dalla Direzione della Rete: il bando sarà inviato alle scuole nel mese di settembre prossimo. Colgo l'occasione per chiedere ad ognuna/o di voi la massima diffusione del bando fra i vostri docenti.



Nella stessa Direzione del 19/04/2021 è stato approvato un corso di mentoring riservato ai formatori esperti, destinato ad acquisire competenze per il supporto ai formatori che iniziano a sviluppare questa nuova professionalità. Questo percorso formativo permetterà ai partecipanti che lo desiderano di acquisire una certificazione europea.

La formazione dei genitori

L'attività formativa con i genitori è demandata all'Associazione Senza Zaino (almeno quella di carattere generale), ma questo non toglie alle scuole l'impegno di promuovere iniziative formative rivolte ai genitori, indispensabili in questi tempi così complessi dove le famiglie hanno avuto un nuovo rapporto con i docenti, accomunati dalla stessa necessità di stare vicino ai bambini ed ai ragazzi durante la pandemia.

Queste aperture di relazioni positive vanno sostenute ed incrementate coinvolgendo i genitori in laboratori formativi "del fare e del pensare".

La responsabile dell'organizzazione delle attività formative con e per i genitori presente nel gruppo fondatore (Annalisa Misuri) è disponibile a sostenere le scuole per l'organizzazione delle attività formative, ma anche per raccogliere le buone pratiche che già molte scuole stanno realizzando e che vorremmo far conoscere. Inserisco qui l'indirizzo email con il quale potete dialogare con la referente ed inviare il materiale annalisamisuri@gmail.com.

La Didattica

Il Paesaggio di apprendimento

Abbiamo già introdotto questa definizione, a cui naturalmente corrisponde una diversa idea di organizzazione dello spazio dentro e fuori l'aula, nel documento inviato nel maggio 2020 dal titolo "Proposte per la ripartenza verso il futuro". I due architetti Maria Grazia Mura e Mao Fusina lavorano con il Gruppo Fondatore e con le scuole della Rete, per rendere operativo questo nuovo concetto di spazio.

Con l'anno 2022, quando andremo a pubblicare le linee guida SZ aggiornate e rivisitate con nuovi concetti e nuove pratiche, renderemo più chiaro il concetto di Paesaggio di apprendimento su cui



stiamo lavorando anche con un gruppo del GFF.

Il confronto con le Scuole Polo e con quelle del progetto LODLNB, insieme a tutte le altre che vorranno unirsi in questa riflessione, ci permetterà di definire teoricamente e sviluppare nella pratica questa nuova idea di spazio di apprendimento.

I Consigli dei ragazzi e la partecipazione alla costruzione del loro apprendimento.

Non è un tema nuovo questo della partecipazione dei ragazzi; sta dentro le Linee Guida come uno dei passi per la realizzazione del Modello ed è stato più volte affrontato sia nelle relazioni dell'assemblea, sia negli articoli della rivista. Purtroppo, non tutte le nostre scuole hanno istituito i Consigli dei ragazzi, per fare della partecipazione attiva dei ragazzi stessi alla costruzione del loro percorso di apprendimento, una pratica didattica condivisa.

Ormai è arrivato il momento di riflettere, confrontarsi e magari formarsi su questo tema che è centrale per la gestione della classe e per attivare pratiche di apprendimento differenziato. Marzia Nieri, nell'ambito del progetto LODLNB, ha messo a punto un portale destinato in primo luogo alle scuole del progetto che in queste settimane stanno facendo formazione specifica su questo tema. Da settembre vorremmo poter coinvolgere molte altre scuole nel breve percorso formativo preparato e dare visibilità alle esperienze formative in atto. Ne parleremo coinvolgendo il referente SZ di ogni scuola.

La Valutazione mite

In questo anno scolastico, prima ancora che uscissero le indicazioni sulla nuova valutazione nella scuola primaria con l'abbandono finalmente del voto numerico, la Direzione della Rete aveva proposto alle scuole una sperimentazione per costruire gli strumenti ed i percorsi utili allo sviluppo della "valutazione mite". 30 istituti che hanno aderito al percorso guidato da Grazia Dell'Orfanello. Al momento di partire con questa sperimentazione (ottobre 2020) abbiamo formato un gruppo di ricerca ed abbiamo proposto un questionario per conoscere meglio i contesti in cui gli strumenti valutativi e auto-valutativi sarebbero stati introdotti. In questo momento stanno partecipando alla sperimentazione 122 team degli Istituti coinvolti ed è stata attivata un'apposita classroom.



La ricerca è fondata sulla valorizzazione di alcuni aspetti che riteniamo irrinunciabili

- a) Autovalutazione da parte degli studenti del proprio apprendimento con pari dignità con la valutazione dei docenti
- b) Visione pluriprospettica, il principio della triangolazione che consente di confrontare tre punti di vista diversi.
- c) Co-costruzione con gli studenti delle IPU specifiche per l'utilizzo degli strumenti e talvolta modifica degli stessi
- d) Condivisione delle caratteristiche degli strumenti, dei criteri di definizione, dei livelli per valutazione/ autovalutazione ecc. con i genitori
- e) Metariflessione e confronto tra le molteplici espressioni della valutazione nell'ottica del "miglioramento", sul "come" e "cosa" si è imparato, sul livello di competenza raggiunto da ciascuno, sugli ostacoli incontrati, sugli stimoli all'approfondimento, su eventuali sviluppi ...
- f) Selezione feroce degli obiettivi da valutare che mantenga in piedi solo gli aspetti irrinunciabili del curriculum. Senza far riferimento alle singole discipline ma alle aree disciplinari (nell'aggregazione prevista delle stesse Indicazioni Nazionali), tanto più che le competenze coinvolgono spesso più di una disciplina.
- g) Comunicazione dei risultati in tono amichevole per consentire alleanze con studenti e genitori.

La sperimentazione durerà ancora tutto il prossimo anno scolastico.

Le fabbriche degli strumenti fra tattile e digitale

La gestione della fabbrica degli strumenti è un ambito di lavoro dell'Associazione Senza Zaino e la Fabbrica storica dalla quale si sviluppa il lavoro per tutte le altre Fabbriche ha sede a Lucca.

In questo periodo di emergenza sanitaria, la responsabile e gli operatori della fabbrica di Lucca hanno garantito un affiancamento operativo a tutte le scuole della Rete offrendo:

- Consulenza on line sulla scelta, l'uso, la costruzione e/o la modifica degli strumenti tattili e digitali per garantire il rispetto delle norme sanitarie.
- Attivazione di una mail apposita sos.strumentisz@gmail.com
- Definizione di Criteri per aiutare i docenti a "rivisitare" gli strumenti didattici di



apprendimento e di gestione e stabilire il possibile uso nella versione originale, la necessità di modifica di alcune componenti o solo delle IPU.

- Formazione a distanza di 15 ore sugli strumenti didattici inserita nel catalogo dell'Associazione SZ.

È proseguita anche l'attività di studio e ricerca:

- Strumenti tattili: costruzione di alcuni prototipi di “Cassette degli Strumenti” che rappresentano il nuovo obiettivo della Fabbrica per il futuro. Le “Cassette”, infatti, costituiscono un livello più alto rispetto all'uso di singoli strumenti tattili, perché delineano un percorso specifico di apprendimento con l'uso graduale di più strumenti
- Strumenti digitali: attenzione alle tecnologie e applicativi web open source per la progettazione didattica e per la gestione della classe, utili per una didattica mista (blended) ed inclusiva. La premessa è che “la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola” (PNSD). A questo proposito non a caso gli ultimi corsi dell'Associazione SZ sugli strumenti della Fabbrica hanno offerto un ampio spazio agli strumenti digitali. In due classroom e due padlet sono raggruppati tutti gli strumenti che alcuni docenti hanno sviluppato durante questi corsi di formazione,
 - <https://padlet.com/sgranucci/sjj80x0tbpzegang>
 - <https://padlet.com/sgranucci/Bookmarks>
- Infine il gruppo delle Fabbriche sta preparando uno “sportello digitale” per l'orientamento e la guida ai vari applicativi e strumenti che sarà disponibile per le scuole della Rete a partire dal prossimo anno scolastico.

La comunicazione e gli eventi Senza Zaino.

Il Sito, la Rivista, la Newsletter e il gestionale

Ai due strumenti di comunicazione ormai consolidati (sito web *con Rassegna stampa* e Rivista gratuita per tutte le scuole) abbiamo aggiunto da pochi mesi una Newsletter, per riuscire ad ampliare ed approfondire il nostro punto di vista sulla scuola italiana a partire dai valori espressi dal nostro Modello di scuola e nello stesso tempo per dare informazioni veloci e puntuali su tutte le iniziative del Movimento Senza Zaino.

La *newsletter* è stata inviata ad un gran numero di docenti iscritti al gestionale della Rete che non è esaustivo di tutte le persone impegnate nelle scuole e nelle classi. Alla *newsletter* è possibile iscriversi direttamente dal sito. Vi chiediamo di sollecitare i docenti, i genitori, gli amministratori locali a farlo; tutti coloro cioè che possono essere interessati a conoscerci ed a stare vicini al nostro lavoro teorico-pratico.

Tutti gli strumenti comunicativi di cui abbiamo parlato funzionano se il Gestionale (gestionale.senzazaino.it) viene aggiornato costantemente dagli istituti e dai formatori del GFF. Invitiamo a fare attenzione alla correttezza ed all'aggiornamento dei recapiti. Il gestionale è la nostra banca dati da cui potremmo ricavare importanti informazioni sullo stato delle Rete; averlo aggiornato anno per anno ci permette di lavorare anche con le scuole aderenti con maggiore tempestività ed efficacia.

Il Senza Zaino day 2021:

“La Terra siamo noi. Siamo noi questo chicco di grano”

La festa delle scuole SZ, che si ripete ogni anno ormai da una decina di anni, ha registrato in questo 2021 una grande esplosione di partecipazione delle scuole. I prodotti culturali dei bambini e dei ragazzi che ci sono pervenuti hanno superato le 500 unità; sono stati quasi tutti pubblicati sulla pagina fb ed alcuni di essi saranno scelti per la costruzione di un calendario che invieremo in digitale ad ogni istituto. Il tema affrontato è molto attuale e sicuramente le scuole lavorano già da



tempo su questi argomenti; quindi è stato facile inserire la festa del SZ Day dentro percorsi di lavoro già avviati.

Il Gruppo Fondatore e la direzione della Rete hanno voluto segnare quest'anno una svolta importante per l'intero Movimento: la sottoscrizione del documento "La Carta della terra". Questo implica un impegno ad affrontare il tema della salvaguardia del pianeta non con progetti didattici che hanno un inizio ed una fine, ma investendo su atteggiamenti e comportamenti quotidiani che le scuole della Rete devono promuovere e garantire ogni giorno per arrivare davvero a dare un contributo attivo al cambiamento.

Dovremmo unire al nostro logo quello della Carta della terra proprio per sottolineare questa nostra presa di consapevolezza cercando di diventare scuole "amiche della terra"

La diretta youtube che abbiamo realizzato nel pomeriggio sul tema del SZday ha voluto sottolineare due aspetti (in parte già evidenti anche nella diretta dello scorso anno):

1. la nostra relazione fondamentale con le scuole della rete che da Sud a Nord del paese hanno una particolare idea di scuola partecipata e condivisa che aiuta a contrastare la povertà educativa di adulti e ragazzi;
2. la nostra presenza in un dibattito culturale che oltre le scuole vede impegnati giornalisti, politici, amministratori, terzo settore: insomma la Rete SZ esce dal proprio guscio di riferimento pedagogico e didattico per apportare e scambiare opinioni, risorse, idee con la società civile che si muove e governa; oltre la scuola.

E' questa una presa di posizione di politica culturale su cui dovremo continuare a confrontarci se davvero vogliamo essere interlocutori di una nuova cultura di pace, nonviolenza, giustizia, salute, libertà.

Tutto questo naturalmente a partire dal nostro punto di vista di "**scuole educanti.**"

Le attività da avviare

La festa di inizio anno scolastico

Vorrei inserire in questo capitoletto che riguarda gli eventi di Senza Zaino una nuova proposta di coinvolgimento di tutte le scuole della Rete: provo a chiamarla "**Porte Aperte a....**" lasciando ad



ogni scuola la capacità di aggiungere quello che vuole.

La Rete, da parte sua, organizza una diretta (tutto il giorno) sollecitando riflessioni, dibattiti da nord a sud sulla scuola del futuro, con interviste leggere e veloci e con tanti collegamenti. Indicativamente propongo il 30 settembre 2021 come giorno per realizzare questa iniziativa. Si aprono così le attività che porteranno al 2022 ricorrenza ventennale della nascita del movimento SZ.

La scuola italiana non funziona nella misura in cui non funziona la nostra società. Per i miei figli vorrei una scuola dove fosse, innanzi tutto, abolito il voto. Una scuola dove ogni giorno tutti interrogassero tutti, compreso l'insegnante, anzi lui per primo. Una scuola di collaborazione. Una scuola che non fosse un tribunale, ma un posto d'incontro per imparare, come tutti abbiamo molto da imparare, da tutti.

Luciano Bianciardi